

La sfida dell'Alternanza Scuola-Lavoro

ESPERIENZE A CONFRONTO
IL RACCONTO DEGLI STUDENTI

25 OTTOBRE 2016 Palazzo Lanfranchi ore 16.30
Matera



Giornata di studio coordinata da

Francesco de Sanctis Consigliere Regionale FAI Basilicata

Introduce

Rosalba Demetrio Capo Delegazione FAI Matera

Moderata

Beatrice Volpe Giornalista

Saluto del Sindaco di Matera Raffaello De Ruggieri

Interventi di

Marta Ragozzino Direttore Polo Museale della Basilicata

Aurelia Sole Rettore Università degli Studi della Basilicata

Claudia Datena Direttore U.S.R. della Basilicata

Margherita Perretti Vice Presidente Confindustria Basilicata

Antonio Braia Presidente Rotary Club Matera

Patrizia Di Franco Dirigente Liceo Classico-Artistico

I Ragazzi dell'Alternanza

La sfida dell'alternanza scuola-lavoro è il titolo del convegno organizzato il 25 ottobre prossimo dalla Delegazione FAI di Matera diretta da Rosalba Demetrio.

Le scuole avvertono il bisogno del confronto, della esposizione di casi concreti, dello scambio di esperienze. E questo vale soprattutto per i licei, che in questa fase di rilancio sono impegnati in un grande sforzo di rinnovamento senza abbandonare, comunque, un sistema di insegnamento che privilegia gli studi umanistici.

Per il liceo classico per esempio l'alternanza, obbligatoria a partire dal terzo anno, potrebbe rappresentare oltre che una esperienza formativa, anche un potenziamento dell'orientamento, mentre per gli istituti tecnici e professionali alternanza e apprendistato devono consentire ai ragazzi di realizzare le prime esperienze in azienda e un progressivo inserimento nel mondo del lavoro.

Il convegno, organizzato dalla Delegazione FAI di Matera, si inserisce nel contesto di una più vasta azione promossa sul piano nazionale dal FAI Scuola dopo l'entrata in vigore della Legge n. 107 del 2015 detta della Buona Scuola e si riferisce principalmente al ruolo del patrimonio culturale, ma per l'analogia degli impianti progettuali potranno essere interessate tutte le Istituzioni scolastiche.

Naturalmente le modalità di valorizzazione del patrimonio culturale investono ambiti diversi, dalle tecnologie informatiche alla comunicazione, dal restauro alla catalogazione, per non parlare di quella che in generale si definisce economia della cultura (marketing del territorio, progettazione turistico-culturale, etc.) per cui lo spettro delle aziende che possono essere coinvolte in questo percorso può essere molto ampio.